

Senza ritardi rispetto alla data fissata, anzi con qualche mese d'anticipo, il 4 ottobre è stata aperta al traffico lungo tutti i 755 Km. del suo percorso l'Autostrada del Sole.

Iniziata il 19 maggio 1956 con la posa del cippo miliare al Km. 0 a San Donato Milanese, in otto anni di tenace lavoro la regina delle autostrade italiane è andata gradualmente snodandosi lungo tutta la Penisola: con le sue gallerie ha annullato gli Appennini, con i suoi ponti e viadotti ha sorvolato fiumi e vallate, con il suo tracciato ha diminuito distanze avvicinando città e regioni.

Nel giudizio unanime di tecnici qualificati di tutto il mondo la nuova arteria è considerata un capolavoro d'ingegneria stradale, un'opera di cui gli italiani possono andar fieri.

Per la sua realizzazione, la cui spesa si aggira sui 270 miliardi, si sono dovute superare notevoli difficoltà nella scelta dei tracciati (sono occorsi vari anni per superare i campanilismi di varie città toscane e poter

definire il percorso nel tratto Firenze-Orvieto), nell'acquisizione dei terreni, nel finanziamento dei lavori, nella realizzazione delle opere d'arte, molte delle quali si possono annoverare tra le più ardite portate a termine dell'uomo.

La struttura geofisica della nostra penisola ha richiesto in ogni momento ai costruttori un impegno sconosciuto in altri Paesi; talora semplici rilevati o tagli di trincea hanno creato problemi di soluzione ben più difficile che non le opere vere e proprie. Basta rammentare gli imponenti lavori di sistemazione montana e le numerose opere di drenaggio superficiale e profondo eseguite sui tronchi Bologna-Firenze e Firenze-Roma ed i problemi di fondazione di numerosi ponti e viadotti, le cui effettive difficoltà non possono oggi essere esattamente valutate dall'automobilista che corre veloce sulla sede stradale.

Senza dilungarci nei dettagli avendo la stampa tutta dato ampio risalto alla nuova autostrada, vogliamo sottolineare che la sua realizzazione ha richiesto la costruzione di circa 400 opere d'arte importanti e di 38 gallerie (di cui ben 35 doppie), scavi all'aperto per 51 milioni di mc., rilevati per 60 milioni di mc., con totale di oltre 15 milioni di giornate lavorative nei cantieri.

La sede autostradale, com'è noto, ha una larghezza

LA REGINA DELLE AUTOSTRADE





Il ponte « Giuseppe Romita » sull'Arno presso Levane, ricorda il promotore dell'importante arteria.

complessiva di 24 metri; le due carreggiate sono divise da una aiuola spartitraffico di tre metri ed hanno una banchina laterale di un metro. Sulla tratta Milano-Roma (A1), di Km. 553, l'autostrada dispone di 38 raccordi alla viabilità ordinaria, sulla tratta Roma-Napoli (A2), di Km. 202, di 19 raccordi: in media si ha un raccordo ogni 14 Km. sulla A1 ed un raccordo ogni 11 Km. sulla A2.

La nuova arteria rappresenta senza dubbio la più grande realizzazione del dopoguerra; per trovare un termine di paragone è forse necessario rifarsi all'imponente programma di costruzioni ferroviarie eseguite a cavallo del secolo a seguito della raggiunta unità nazionale.

Nel volgere di pochi decenni molte cose sono però cambiate: l'avvento e l'affermazione del mezzo motorizzato ha trasformato un secolare sistema di vita, ha creato nuove esigenze, ha dato nuovo impulso ad ogni attività. Al trasporto su rotaia si è affiancato, sempre più prepotente, il trasporto su strada ed oggi — a meno di un secolo dalla loro costruzione — si parla già della soppressione di numerosi tronchi ferroviari fortemente deficitari. Ben lungi con ciò dall'affermare che le ferrovie hanno fatto il loro tempo, costituendo la rotaia un insopprimibile mezzo di trasporto, va sottolineata l'importanza che ha ai nostri giorni, per un ulteriore sviluppo economico e sociale del Paese, una lungimirante politica di realizzazioni autostradali.

Il benessere della Nazione nasce nei campi e nelle officine e si espande con il commercio attraverso una efficiente rete stradale. Con la realizzazione dell'Autostrada del Sole un grande passo in avanti è stato compiuto.

L. S.

Il viadotto sull'Aglio nel tratto appenninico Bologna-Firenze.

